

COMUNICATO STAMPA

Feed Economy: 130 miliardi di euro il giro d'affari e quasi 900mila aziende coinvolte. Assalzo presenta il primo report del settore

Roma, 24 ottobre – Si fissa a poco meno di 130 miliardi di euro (127,5 per la precisione) e 891mila aziende coinvolte la prima fotografia al 2021 della Feed Economy che emerge dal report economico promosso da **Assalzo** (Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici), in collaborazione con l'ente di ricerca indipendente **Nomisma**, e presentato il 24 ottobre del 2023 presso la Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani (Senato della Repubblica). “È con grande piacere – sottolinea Michele Liverini, vicepresidente Assalzo – che vedo concretizzarsi lo sforzo di tutta l'Associazione nel riuscire a elaborare **una visione complessiva che renda giustizia del ruolo principale svolto dalla mangimistica nella filiera alimentare italiana**. Con la Feed Economy siamo finalmente in possesso dello strumento che permette di collegare l'alimentazione zootecnica al consumatore finale. Questo per il nostro settore è un punto di importante consapevolezza, sul quale dobbiamo continuare a lavorare”.

Che cos'è – La feed economy è, letteralmente, **l'economia derivante dal feed, il mangime**. La mangimistica è infatti un settore chiave della filiera alimentare che si pone tra i primi anelli della filiera della produzione zootecnica. Si tratta dunque di **una catena produttiva che lega la produzione agricola, l'allevamento, la trasformazione industriale e i servizi commerciali**. Con il report, promosso da Assalzo in collaborazione con Nomisma, questa filiera produttiva viene letta **per la prima volta in maniera unitaria**, evidenziando come il prodotto finale che arriva sulle tavole del consumatore abbia una stretta connessione con il ruolo fondamentale svolto dalla mangimistica.

I numeri – La Feed economy italiana **vale circa 130 miliardi di euro e coinvolge oltre 891mila aziende**. Sono questi i numeri più rilevanti che emergono dallo studio Nomisma. Il dato è la risultanza della somma tra **il giro d'affari: della componente agricola** dedicata all'alimentazione animale, che con **circa 20 miliardi rappresenta il 35% del totale; della produzione alimentare legata alla zootecnica**, che con **circa 51 miliardi di valore rappresenta il 39% della produzione complessiva**; cui si aggiunge **la spesa alimentare degli italiani, altri 57 miliardi circa, vale a dire circa il 38% del totale**. Questa è la prima fotografia della Feed economy che mostra l'enorme portata del settore e che è ancora tuttavia incompleta. È infatti intenzione di Assalzo non fermarsi qui e andare avanti con questo lavoro, includendo nei successivi report anche altre attività che completano l'indotto della filiera: **la logistica alimentare, i macchinari e soprattutto i servizi al consumo**, come ristorazione, mense, bar e turismo eno-gastronomico.

Lo studio - “L'industria mangimistica è un anello essenziale delle filiere zootecniche nazionali e contribuisce in misura decisiva alle performance economiche dell'indotto agro-alimentare che include: fase agricola, allevamento, industria chimico-farmaceutica, trasformazione alimentare, mercato nazionale ed estero”, evidenzia **Ersilia Di Tullio, responsabile Nomisma del report**. “Questo ampio aggregato - identificato come Feed Economy - comprende un articolato tessuto produttivo ed esprime rilevanti valori economici”

Il ruolo del feed – “Era un’idea sulla quale in Associazione lavoravamo da tempo” rileva **Lea Pallaroni, direttore generale Assalzo**. “Era per noi importante riuscire – prosegue – a trovare la chiave per **veder finalmente riconosciuto il ruolo essenziale, ma spesso lontano, che svolge la mangimistica nel comparto alimentare**. Questo report è un primo passo in questa direzione. **Negli anni a venire proseguiamo su questa strada**, definendo in maniera ancora più ampia e inclusiva il valore della Feed economy”.

Politica – “Ho letto con grande interesse il report. **E guardo con estremo interesse a questa categoria di Feed Economy che permette di identificare e, allo stesso tempo, valorizzare l’immenso patrimonio italiano della zootecnia**, troppo spesso oggetto di attacchi ideologici e pretestuosi” ha dichiarato il senatore Luca De Carlo, Presidente della Commissione Industria, Commercio, Turismo, Agricoltura e Produzione Agroalimentare, che è intervenuto alla presentazione del report, portando anche i saluti del Ministro dell’Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Onorevole Francesco Lollobrigida.

Assalzo – “La Feed economy è un settore centrale dell’alimentare italiano - conclude Liverini - il report lo dice chiaramente. Quella agro-zootecnico-alimentare **è una filiera fondamentale in termini di valore, di produzione e di occupazione nel panorama produttivo, economico e sociale del nostro Paese**. Un settore troppo spesso sottovalutato, o addirittura denigrato, nonostante sia determinante per garantire un bene comune come la sicurezza degli approvvigionamenti alimentari, e che attraverso i suoi prodotti rappresenta una componente fondamentale della dieta tipica del nostro Paese conosciuta e apprezzata in tutto il Mondo”.

"Il nostro studio vuole contribuire a fare prendere coscienza a tutti, politici, Istituzioni, stakeholder, media e opinione pubblica di quale sia l’importanza di questo settore, perché ne venga riconosciuto il ruolo e ne vengano ascoltate le esigenze nell’interesse generale del sistema Paese”.

Ufficio Stampa Assalzo
www.mangimiealimenti.it
www.assalzo.it
ufficiostampa@assalzo.it
06/8541641 - 348 391 2364

Assalzo, l’Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Federalimentare/Confindustria), rappresenta l’industria mangimistica italiana con un fatturato di quasi 12 miliardi di euro, circa 8.300 addetti, escluso l’indotto, e una produzione di quasi 15 milioni di tonnellate.